

Presentazione

La scuola dei santi è scuola di perfezione, è scuola di santità, è scuola di Vita eterna. Nella Lumen gentium del Concilio Vaticano II leggiamo che i santi sono «la via sicurissima per la quale, tra le mutevoli cose del mondo e secondo lo stato e la condizione propria di ciascuno, potremo arrivare alla perfetta unione con Cristo, cioè alla santità»¹.

Il piccolo Trattato della vera devozione a Maria, scritto da san Luigi M. Grignion da Montfort, è appunto una scuola di perfezione e di santificazione che ci vuole portare alla Vita eterna del Regno dei cieli. Gli scritti, come la vita dei santi, tracciano e indicano a noi quella che è la “via dell’esperienza” fondata sulla pura “esegesi vivente del Vangelo”. I santi, infatti, sono la più reale e concreta “esegesi vivente del Vangelo”.

San Luigi M. Grignion da Montfort, in effetti, nel suo prezioso Trattato, come nell’intera sua eroica vita consacrata, ci ha donato una concreta e vissuta esegesi del “vangelo mariano” – possiamo ben dirlo – che ci insegna a vivere di Gesù “con Maria, per mezzo di Maria, come Maria, in Maria”, ossia a vivere Gesù e il suo Vangelo alla scuola della persona umana più alta, perfetta e santissima, inferiore unicamente a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

¹ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, n. 50 (abbrevieremo LG).

Teologia e Mariologia, esegesi e catechesi, spiritualità ascetica e vita mistica, devozione e consacrazione mariana, pene-nesi e pastorale: sia pure in sintesi di concetti luminosi e di parole ardenti, tutto è contenuto nelle pagine del Trattato di san Luigi M. Grignion, che può fare il paio, giustamente, con il testo di sant'Alfonso M. de' Liguori, Le glorie di Maria, vero best-seller mondiale della conoscenza e dell'amore alla Madonna.

Nel presente lavoro² ci si è cimentati, modestamente dal basso, a presentare un Commentario del prezioso Trattato di san Luigi M. Grignion. Non vuole essere un Commentario di grande studio e approfondimento speculativo teologico-mariologico. No, vuole essere un Commentario di carattere "catechetico-spirituale", con taglio più pratico "ascetico-mistico", animato da spunti di rilievo sulla consacrazione mariana quale "Voto mariano" di consacrazione illimitata all'Immacolata³ – che è voto primario e costitutivo dei Francescani dell'Immacolata (frati e suore) –, alla scuola dell'esempio e dell'insegnamento del santo apostolo e martire dell'Immacolata san Massimiliano M. Kolbe, denominato, ben a ragione, il "Folle dell'Immacolata".

Il primo augurio più grande è che questo Commentario, nella sua modestia e semplicità, possa in qualche modo aiutare e facilitare sia la comprensione del Trattato di san Luigi M. Grignion, sia la messa in pratica del reale "innamoramento" della Madonna, vivendo secondo il Trattato (n. 152), per

² Conferenze tenute da padre Stefano M. Manelli, FI, al Cenacolo MIM (*Missione dell'Immacolata Mediatrice*), Portici 1996 (*ndr*).

³ Cf padre S. M. MANELLI, FI, *Il Voto mariano della Consacrazione illimitata all'Immacolata. Linee di spiritualità*, Casa Mariana Editrice, Frigento 2008.

arrivare realmente alla più “vera” donazione-consacrazione alla Madonna, ottenendo da Lei, per la via più facile, breve, perfetta e sicura, il frutto più prezioso e perenne, che è quello della pura “cristificazione”, in vista dell’entrata nel Regno dei cieli, ove vivere la pienezza infinita dell’amore divino intratrinitario, nell’unione e visione beatifica eterna di Dio Unitrino, “per Maria, con Maria, come Maria, in Maria”.

Il secondo augurio, non meno grande, è che questo Commentario possa servire anche per prepararsi al “Trionfo del Cuore Immacolato di Maria”, promessoci dalla Madonna a Fatima nel 1917, vivendo la nostra più vera “donazione-consacrazione” alla divina Mamma di Gesù e Mamma nostra. Affrettiamoci, perciò, a prepararci, impegnandoci a vivere secondo l’aureo Trattato di san Luigi M. Grignion per crescere nell’amore più ardente e più puro alla Madonna, consacrandoci interamente a Lei e immergendoci nel suo
IMMACOLATO CUORE.